COSSA POLIMERI

COSSA POLIMERI S.r.l.
SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA E STABILIMENTO:
21050 GORLA MAGGIORE (VA) - VIA DEI BRUGHIROLI, 6
TEL. 0039.0331.607811 - FAX 0039.0331.607801
E-mail cossapolimeri@cossapolimeri.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI WHISTLEBLOWING

1 - PREMESSA

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" (di seguito, il "**Decreto Whistleblowing**"), ha esteso in maniera significativa il perimetro di applicazione della disciplina in materia di segnalazioni delle violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle disposizioni nazionali, in precedenza limitata, per il settore privato, ai soli enti dotati di Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2021, n. 231.

In particolare, il Decreto Whistleblowing ha individuato e disciplinato i soggetti segnalanti, l'oggetto delle segnalazioni di violazione, i canali da istituire, gli adempimenti e le tutele che le società sono tenute a implementare e garantire, definendone altresì i criteri e le tempistiche di adeguamento.

COSSA POLIMERI S.r.l. (di seguito, "**COSSA**" o il "**Titolare**") supporta e incoraggia chiunque intenda segnalare una potenziale condotta illecita, inappropriata, scorretta o di presunta violazione di leggi e regolamenti; per tale ragione, COSSA, alla luce delle novità introdotte dal Decreto Whistleblowing, ha provveduto a implementare una procedura per la gestione delle segnalazioni, anche anonime, che regolamenta la modalità di effettuazione delle segnalazioni ed il processo di gestione delle stesse in linea con il Decreto Whistleblowing (di seguito, la "**Procedura Whistleblowing**), disponibile sul sito web di COSSA (https://www.cossapolimeri.it/).

Come dettagliato nella Procedura Whistleblowing, COSSA, in conformità con quanto previsto dal Decreto Whistleblowing, ha istituito canali di segnalazione interni che garantiscono la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; in particolare, COSSA ha adottato i seguenti canali interni di segnalazione:

- una piattaforma per le segnalazioni whistleblowing denominata "WHISTLEBLOWING SEGNALAZIONI TESEO ERM" fornita dalla società Resolve Consulting S.r.l. (di seguito, la "**Piattaforma Teseo**"), raggiungibile al seguente URL: https://cossapolimeri.wb.teseoerm.com/#/;
- segnalazione orale tramite apposito sistema di messaggistica vocale integrato nella Piattaforma Teseo;
- segnalazione tramite incontro diretto.

Poiché la gestione delle segnalazioni nell'ambito della Procedura Whistleblowing comporta la raccolta e il trattamento di dati personali, trova applicazione la normativa rilevante in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, datato 27 aprile 2016, "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, *General Data Protection Regulation*, di seguito, il "**GDPR**") e il

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", novellato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito, il "**Codice Privacy**").

Con la presente informativa, rilasciata ai sensi dell'art.13 e 14 del GDPR, COSSA fornisce quindi informazioni in merito ai dati personali che essa – in qualità di Titolare del trattamento – può trattare ai fini e nell'ambito della gestione delle segnalazioni in conformità con la Procedura Whistleblowing, cui si fa espresso rinvio.

Tutti i dati personali saranno trattati nel rispetto dell'insieme delle disposizioni regolamentari in materia di protezione dei dati personali (di seguito, congiuntamente, la "**Normativa sulla Protezione dei Dati**"), composto dal GDPR, dal Codice Privacy nonché da qualsiasi altra disposizione applicabile, ivi compresi i provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali e del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione e di tutela dei diritti di coloro cui essi si riferiscono, con particolare riguardo per la riservatezza dell'identità dei soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in una segnalazione effettuata ai sensi del Decreto Whistleblowing e/o nell'ambito della Procedura Whistleblowing e per la sicurezza del relativo trattamento.

2 – INTERESSATI, DATI PERSONALI TRATTATI, NATURA DEL LORO CONFERIMENTO E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

2.1 Interessati

Al fine e nell'ambito delle segnalazioni eseguite nel contesto della Procedura Whistleblowing e della loro gestione, i soggetti interessati, vale a dire i soggetti ai quali si riferiscono i dati personali oggetto di trattamento, sono tutti i soggetti coinvolti nella segnalazione, vale a dire la persona segnalante, il segnalato, il facilitatore (vale a dire colui che assiste la persona segnalante nel processo di segnalazione), l'eventuale testimone e le altre persone menzionate o coinvolte nella segnalazione. Ad essi deve essere garantita la protezione della riservatezza, sia in relazione all'identità sia al contenuto delle comunicazioni.

Con particolare riferimento alla persona segnalante, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui la riservatezza/l'anonimato non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità della persona segnalante verrà protetta sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva, in ossequio alle vigenti disposizioni della Normativa sulla Protezione dei Dati ed al Decreto Whistleblowing. Alla luce di quanto precede, l'identità del segnalante può essere rivelata solo nei casi in cui a) la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa del segnalato; b) vi siano disposizioni cogenti che obblighino COSSA a rivelare l'identità del segnalante; c) vi sia il consenso espresso della persona segnalante.

Conseguentemente e fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità della persona segnalante non può essere rilevata a soggetti non coinvolti nel processo di gestione della segnalazione, senza il suo espresso consenso.

Tutti coloro che riceveranno e/o saranno coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

La tutela sopra descritta, inoltre, è estesa:

- ai facilitatori;

- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e a quelle che sono legate alla stessa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali la stessa lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della persona segnalante.

2.2 Categorie di dati personali trattati

Le segnalazioni possono essere effettuate sia rendendo nota la propria identità sia in forma anonima.

Le segnalazioni effettuate oralmente possono comportare un incontro con i preposti alla gestione della segnalazione. La segnalazione orale da rilasciarsi durante l'incontro non può essere anonima, pertanto il Titolare acquisirà/verificherà necessariamente i dati personali necessari ad identificare il soggetto segnalante (nome e cognome, unità/società di appartenenza). Previo libero consenso del soggetto segnalante, durante l'incontro potrà essere redatto un verbale per documentare le dichiarazioni ed il Titolare potrà acquisire qualsiasi dato personale sia tramite queste rilasciato. In tal caso, il soggetto segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione autografa. Tale sottoscrizione costituirà manifestazione del suo consenso al trattamento in forma scritta dei dati personali verbalizzati

Nel caso di segnalazione anonima, non saranno trattati dal Titolare dati relativi alla persona del segnalante, salvo i casi previsti dalla legge e/o previa autorizzazione del segnalante stesso.

In ogni caso, ai fini della corretta gestione della segnalazione e per l'espletamento delle attività connesse, come precisato nella Procedura Whistleblowing, potranno essere trattati dal Titolare i dati personali contenuti nella segnalazione stessa e nella relativa documentazione a supporto, anche in riferimento ad altri soggetti, identificati o identificabili, coinvolti nelle segnalazioni; a titolo esemplificativo, che possono essere trattate le seguenti categorie di dati personali:

- dati anagrafici (es. nome, cognome, codice fiscale, indirizzo, data e luogo di nascita);
- dati di contatto (es. numeri di telefono, fisso e/o mobile, indirizzo e-mail);
- dati di natura professionale (es. livello gerarchico, area aziendale di appartenenza, ruolo aziendale, tipo di rapporto intrattenuto con il Titolare o altri soggetti terzi, professione);
- dati di immagine e/o dati vocali;
- ogni informazione che si riferisca al segnalato, o agli altri soggetti interessati, che la persona segnalante decide di condividere nella segnalazione per meglio circostanziarla;
- le informazioni che il segnalato, o gli altri soggetti interessati, condividono con il Titolare nell'ambito della gestione della segnalazione;
- le informazioni contenute e/o desumibili dalla documentazione che il soggetto segnalante ha facoltà di allegare nell'ambito della propria segnalazione o di riferire in successive interazioni con i preposti alla gestione della segnalazione;
- le informazioni necessarie allo svolgimento delle valutazioni e delle indagini conseguenti alla presa in carico della segnalazione;
- altri eventuali dati relativi alla segnalazione riconducibili o meno alle categorie sopra indicate.

La gestione delle segnalazioni nel contesto della Procedura Whistleblowing può comportare il trattamento di categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9, par. 1 GDPR (ossia "*dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona*"), a patto che tali informazioni siano – ad avviso del soggetto segnalante o degli organismi del Titolare preposti alle valutazioni e alle indagini relativi ad una segnalazione – indispensabili alla corretta gestione della segnalazione. Il soggetto segnalante è invitato a ponderare con molta attenzione il rilascio di categorie

particolari di dati personali così come ogni altro riferimento personale non sia strettamente funzionale alla segnalazione.

Nella gestione della segnalazione nel contesto della Procedura Whistleblowing può occasionalmente accadere che siano acquisiti dal Titolare dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 del GDPR, che saranno trattati soltanto nella misura in cui ciò si renda necessario per adempiere un obbligo di legge, assicurando sempre adeguate garanzie a salvaguardia dei diritti e delle libertà degli interessati.

Per quanto riguarda le segnalazioni inviate attraverso la Piattaforma Teseo, potrebbero inoltre essere raccolte alcune informazioni quali la data e l'ora di invio, il luogo, lo strumento utilizzato, ecc.; tali dati personali verranno trattati in conformità con il GDPR ed in particolare col principio di minimizzazione del trattamento.

2.3 Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

I dati personali sono forniti volontariamente dalla persona segnalante ovvero dalle altre persone coinvolte nel corso della procedura di gestione della segnalazione ai sensi della Procedura Whistleblowing.

Il rifiuto della persona segnalante di comunicare i propri dati personali non pregiudica l'invio della segnalazione per iscritto (tramite la Piattaforma Teseo) o attraverso il sistema di messaggistica vocale, tuttavia il soggetto segnalante che desideri restare anonimo è consapevole che ad esso potrebbe non essere fornito riscontro circa gli esiti del procedimento scaturente dalla propria segnalazione.

Per quanto riguarda gli altri dati personali, il rifiuto alla loro comunicazione o la loro comunicazione parziale può comportare l'impossibilità della corretta gestione della segnalazione o della gestione delle contestazioni eventualmente presentate alla segnalazione.

3 - FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse alla gestione delle segnalazioni di condotte difformi dalla legge, dagli obblighi contrattuali o dalle procedure e linee guida implementate da COSSA o dai modelli organizzativi adottati dal Titolare. Più in particolare, i dati personali sono trattati per raccogliere la segnalazione, valutarne la plausibilità, svolgere le necessarie indagini, adottare eventuali provvedimenti individuali conseguenti alla segnalazione e/o adottare eventuali iniziative volte a prevenire future violazioni, il tutto come meglio descritto nella Procedura Whistleblowing.

Il trattamento è necessario - ai sensi dell'art. 6, par. 1 lett. c), del GDPR - per adempiere **obblighi legali** ai quali il Titolare è soggetto, ossia all'osservanza delle previsioni de:

- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 ("*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*") e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*") e s.m.i.;
- la disciplina introdotta dal Decreto Whistleblowing in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937;
- le norme che impongono al Titolare dei doveri di collaborazione con le Forze dell'Ordine o l'Autorità Giudiziaria (ad es., il Titolare potrebbe, previo vaglio di legittimità della richiesta, essere obbligato a trasmettere ad autorità inquirenti le informazioni raccolte nel corso delle indagini interne conseguenti ad una segnalazione).

Il trattamento può, inoltre, fondarsi - ai sensi dell'art. 6, par. 1 lett. f), del GDPR - sul **legittimo interesse** del Titolare a:

- la tutela dei propri diritti anche in giudizio;

- migliorare la propria organizzazione tramite adozione di misure preventive e/o correttive.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il **consenso** espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

È opportuno ricordare che, nell'ambito del procedimento disciplinare a carico del segnalato eventualmente scaturente dalla segnalazione, l'identità del soggetto segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del soggetto segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di **consenso** del soggetto segnalante alla rivelazione della sua identità con conseguente legittimazione del trattamento ex art. 6, comma 1, lettera a) del GDPR.

Allo stesso modo, il **consenso** ex art. 6, comma 1, lettera a) è, infine, base giuridica legittimante il trattamento in forma scritta dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione oralmente mediante incontro con i preposti alla gestione della segnalazione.

Pertanto, agli interessati può essere chiesta specifica autorizzazione, come previsto dal Decreto Whistleblowing, nei seguenti casi:

- eventuale disvelamento dell'identità della persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni;
- utilizzo di una linea telefonica registrata o di un altro sistema di messaggistica vocale registrato per la segnalazione, ai fini della documentazione mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale;
- segnalazione effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, ai fini della documentazione mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.
- agli interessati può essere chiesta specifica autorizzazione accompagnata da apposita comunicazione, contenente i motivi della rivelazione dell'identità, nei seguenti casi:
  - nel procedimento disciplinare, se la contestazione è fondata in tutto o in parte sulla segnalazione, laddove il disvelamento dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare;
  - nei procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni interne o esterne, laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

Qualora venissero trattati dal Titolare categorie particolari di dati personali di cui all'art.9, par. 1, del GDPR oppure dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art.10 del GDPR, la base giuridica è individuata, a seconda dei casi:

- nell'art. 9, par. 2 lett. a), del GDPR ("*consenso esplicito dell'interessato*");
- nell'art. 9, par. 2 lett. b), del GDPR ("*trattamento necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro*");
- nell'art. 9, par. 2 lett. f), del GDPR ("*trattamento necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria*");
- nell'art. 9, par. 2 lett. g), del GDPR ("*trattamento necessario per motivi di interesse pubblico*");
- nell'art. 10 del GDPR ("*trattamento autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati Membri*").

4 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO E TERMINI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento sarà effettuato da personale autorizzato (il responsabile amministrativo e finanziario del Titolare) e specificamente formato per la gestione delle segnalazioni, che abbia necessità di avere

conoscenza delle informazioni nell'espletamento delle proprie attività, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici (anche se l'utilizzo di strumenti elettronici sarà prevalente), secondo principi di liceità e correttezza, in modo da tutelare in ogni momento la riservatezza e i diritti degli interessati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, tra cui il Decreto Whistleblowing e la Normativa sulla Protezione dei Dati. Il Titolare precisa che non effettua trattamenti che consistano in processi decisionali automatizzati che possano produrre effetti giuridici riguardanti i soggetti coinvolti nella segnalazione o incidere in modo significativo sulla loro persona.

Le segnalazioni, sia anonime che non anonime, possono essere inviate tramite i canali di comunicazione appositamente istituiti dal Titolare, come sopra descritti, in diversi formati, tra cui registrazioni audio e video, al fine di semplificare e ottimizzare la procedura di segnalazione; è inoltre possibile, per il segnalante, allegare file e documentazione che sia idonea ad attestare la fondatezza della propria segnalazione.

Al fine di proteggere la riservatezza e garantire l'eventuale anonimato, sono state implementate misure tecniche e organizzative adeguate, alcune delle quali sono indicate nella Procedura Whistleblowing; maggiori informazioni sulle misure di sicurezza adottate possono essere, comunque, sempre richieste al Titolare.
I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione, se accidentalmente raccolti, sono cancellati una volta esclusa la loro rilevanza.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque **non oltre cinque anni** a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I dati personali già trattati nell'ambito del rapporto di lavoro in corso con il Titolare saranno conservati nei termini indicati nell'informativa generale dei dipendenti.

5 - SOGGETTI COINVOLTI NEL TRATTAMENTO E DESTINATARI DEI DATI

I soggetti autorizzati a trattare i dati del segnalante sono tenuti al vincolo di segretezza e, comunque, al rispetto degli obblighi di riservatezza imposti dal Decreto Whistleblowing, dalla Normativa sulla Protezione dei Dati e, in generale, di tutta la normativa applicabile.

Le segnalazioni sono raccolte e prese in carico dal responsabile amministrativo e finanziario del Titolare, che le tratterà in ossequio ai propri compiti ed il cui componente è autorizzato al trattamento ed adeguatamente istruito.

I dati personali potranno essere trattati da Resolve Consulting S.r.l., titolare della Piattaforma Teseo, che è stata nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati possono essere comunicati a:

- consulenti esterni (ad esempio, legali) tenuti al segreto professionale di cui il Titolare può avvalersi nell'ambito della gestione della segnalazione;
- l'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza dietro ordine legittimato dall'esercizio delle loro funzioni.

Tutti coloro che sono coinvolti a qualsiasi titolo nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a garantire la massima riservatezza su soggetti e fatti segnalati, a meno dei casi di seguito indicati:

- il soggetto segnalante incorra nella responsabilità penale a titolo di calunnia o diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale;
- il soggetto segnalante incorra in responsabilità extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del codice civile;

- in presenza di eventuali indagini o procedimenti avviati dall'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi.

I dati personali sono trattati all'interno dello spazio economico europeo ("SEE"). Qualora si rendesse necessario in via eccezionale il trasferimento dei dati personali al di fuori dello SEE, tale trasferimento avverrà in conformità a quanto previsto dalla Normativa sulla Protezione dei Dati.

6 - DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la portabilità, la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento dei dati alle condizioni stabilite dagli artt. 15-23 del GDPR.

L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di controllo (in Italia, al Garante per la Protezione dei Dati Personali) se ritiene che il trattamento che lo riguarda vìoli la normativa applicabile alla protezione dei suoi dati.

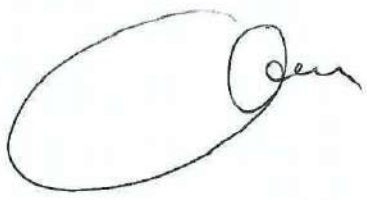
Si ricorda che:

- in caso di segnalazione anonima il Titolare non è in grado di identificare il soggetto segnalante e che pertanto - ai sensi dell'art. 11, par. 2 del GDPR - gli articoli da 15 a 20 del GDPR non si applicano tranne quando il soggetto segnalante, al fine di esercitare i diritti di cui ai suddetti articoli, fornisce ulteriori informazioni che ne consentano l'identificazione;
- per effetto di quanto stabilito dell'art. 2-undecies, co. 1, lett. f), del Codice Privacy, i diritti di cui al presente paragrafo non possono essere esercitati in riferimento all'identità del dipendente "(...) che segnala ai sensi della legge 30 novembre *2017, n. 179, l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio*".

7 - IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE

Titolare del trattamento dei dati è **COSSA POLIMERI S.r.l.**, con sede legale in Via dei Brughiroli, 6 - 21050 Gorla Maggiore (VA), P.IVA 01863460125. Per richiedere informazioni sul trattamento dei propri dati personali e per esercitare i diritti di cui al punto 6 della presente informativa, si prega di inviare la richiesta all'indirizzo email cossapolimeri@cossapolimeri.it.

***

Le informazioni rese mediante la presente informativa potrebbero essere soggette a revisione in seguito a:

- modifiche della Normativa sulla Protezione dei Dati, per gli aspetti qui di interesse;
- implementazioni tecnologiche adottate dal Titolare che impattino sulle attuali modalità di trattamento dei dati del personale;
- variazioni organizzative nella struttura del Titolare che possano interessare il trattamento dei dati del personale.